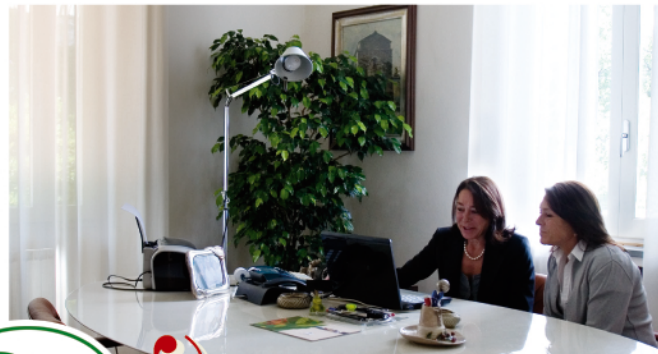


Dinicaffè, la tradizione oggi

Entrando alla Dinicaffè senz'altro si respira il profumo di una gestione tutta al femminile. Laura ed Elisabetta Dini hanno ereditato l'azienda dal padre Alberto che la fondò nel 1939 e da anni lavorano per mantenere un'impresa di "nicchia" improntata assolutamente sulla qualità e sul servizio. "Inoltre - spiega Laura Dini operando prevalentemente in Toscana e regioni limitrofe, possiamo mantenere un rapporto cliente/fornitore diretto, caratteristica che non vogliamo assolutamente perdere. Noi abbiamo come punto di eccellenza la qualità del prodotto e su queste basi abbiamo sempre tenacemente operato: siamo infatti fra i soci fondatori del consorzio CSC (caffè speciali certificati) il quale, attraverso controlli rigorosissimi, ci consente di avalarci di materie prime selezionate e certificate per portare in tazzina non un caffè qualunque, ma un caffè di qualità". "In un momen-



Da sinistra Laura Dini ed Elisabetta Dini



to difficile come quello che l'economia mondiale sta attraversando - spiega Elisabetta Dini - è necessario mantenere una strategia prudente. Abbiamo in progetto di ampliare la nostra sede, senza però stravolgere la natura dell'azienda. La prudenza durante la crisi è anche una forma di tutela per la nostra clientela". Intanto alla Dinicaffè si affaccia anche la terza generazione che si porrà come obiettivo quello di portare avanti l'azienda con la stessa impronta data dal nonno Alberto, senza prescindere dalla realtà di oggi. "Il nostro obiettivo è quello di continuare nella tradizione familiare - concludono le sorelle Dini - e nella strada della qualità, entrambi valori fondamentali della nostra azienda".



"La storica torrefazione fiorentina ha sempre puntato sulla qualità assoluta del prodotto e l'adesione al Consorzio Caffè Speciali Certificati è un'ulteriore garanzia di serietà e professionalità"